

USA. La crisi nel mondo del cinema

Al festival Molise cinema la rivelazione di Nanni Moretti: e' il pubblico che

ha creato la grave crisi del cinema italiano. Porca miseria, ci ha azzeccato.

Per anni ho sentito dire piu' o meno la stessa cosa dai produttori hollywoodiani. E' il pubblico che mette in crisi il cinema. E sapete perche? Perche' e' il pubblico che decide se andare in una sala cinematografica e spendere 15 dollari (il costo in Usa) a vedere un film. Dopotutto i film vengono prodotti per il pubblico, no? O sbaglio.

Nanni Moretti e' allora un genio. Perche' ha messo in evidenza che il calcio italiano, per esempio, cadra' come una pera mozza se il pubblico smettera' di andare agli stadi. E lo stesso si puo' dire del turismo estivo: se il pubblico non va al mare, diamine, il turismo estivo si affloscia e finisce male. Ripeto: Nanni Moretti ha scoperto che l'acqua non bolle

se non e' messa in un tegame appoggiato sopra il fuoco...

A Hollywood, che conosco particolarmente bene, dicono anche che il pubblico non va al cinematografo

perche' stufo di certe pellicole insulse, e spesso chiaramente schifose. Cosi' il pubblico non puo' essere accusato di mettere l'industria cinematografica in crisi, cosi' come i tifosi non possono essere accusati di distruggere il calcio perche' non vanno alle partite che spesso sono 90 minuti di offesa a chi paga il biglietto.

Quindi, Nanni Moretti, fate ottimi film in Italia e vedrete che non ci sara' crisi. E smettetela di dare la colpa agli altri per i vostri... peccati. Tra l'altro registi e produttori non ci perdono un accidente in quanto sappiamo bene che il governo e' lo sponsor (insieme con la RAI) del cinema italiano... in crisi.

Benny Manocchia